

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

# BERGAMO / CRONACA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

LA LETTERA

## Il centro studi fantasma all'abbazia La paura di scoprire che l'Altro siamo noi

Il progetto della Diocesi (rimasto sulla carta) di recuperare gli spazi dell'ex monastero di San Paolo per approfondire il tema della migrazione



**Caro direttore, c'è un risvolto, laterale ma non per questo meno interessante, nella vicenda del centro studi fantasma al monastero di San Paolo d'Argon di cui ha ottimamente riferito Donatella Tiraboschi su queste pagine.** Sarebbe dovuto sorgere, nell'ambito di quel progetto, un Museo multimediale della migrazione,

con particolare riguardo verso quella dei bergamaschi sparsi per il mondo in cerca di lavoro. L'altisonante ambizione è rimasta sulla carta e la montagna ha partorito il topolino: qualche sparuto e miserevole pannello.

**Anche perché la Provincia, presidenza Valerio Bettoni, aveva offerto 2 milioni e mezzo di euro che la stessa Provincia, presidenza Ettore Pirovano (Lega), non ha mai erogato.** Motivo addotto: non c'erano più i sólc. Circostanza che peraltro Bettoni nega sostenendo che erano già stati stanziati. Ma, si sa, l'argomento palanche fa sempre una certa presa e «furono fatte altre scelte di impegno economico-amministrativo», come giustifica il segretario generale di allora Benedetto Passarello. Scegliere dove dirottare il denaro a disposizione è fare

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

migliaia di bergamaschi. Non forse per la Lega Nord, a causa dell'evidente effetto-specchio che avrebbe provocato ricordare quella lunga pagina di storia. Anche noi fummo poveri, anche noi cercammo fortuna in terre lontane, anche noi subimmo razzismo. Esattamente come i migranti di oggi davanti ai quali erigiamo muri e barricate. Fa paura scoprire che l'Altro siamo noi.

Gigi Riva

16 marzo 2017 | 11:58

© RIPRODUZIONE RISERVATA